

PENNE (PE)

Pinna (volto al plurale, Penne, nel medioevo) significa “altura”, “cima”, a indicare i quattro colli - rappresentati sullo stemma comunale da altrettante torri – su cui si è sviluppata la città dei Vestini. Pinna Vestinorum era il nome assegnato al luogo dai conquistatori romani.



La Storia

Penne è insignita del titolo di Città d'Arte ed ha ricevuto la Medaglia d'argento al merito civile. Cittadina dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge su quattro colli: Colle Sacro con i suoi 438 metri, Colle Romano, Colle Castello e Colle Cappuccio. Il suo stemma comprende quattro torri argentate che rappresentano i quattro colli su cui la città è stata fondata, uno scudo color porpora il tutto sormontato da una corona reale con fiori di giglio.

Le origini della Città di Penne sono ignote e la storia di Penne comincia con l'arrivo del popolo dei Vestini nel territorio d'Abruzzo, da qui il nome di *Pinna Vestinorum*.

Le diverse scoperte archeologiche documentano che Penne è una città pre-romana, si pensa, infatti, che le origini del nome possano essere ricondotte alla Dea Vesta. Le prime notizie della Città di Penne risalgono al 326 a.C. quando Penne era alleata con i Sanniti nelle guerre contro Roma con la quale il popolo pennese, dopo un lungo periodo di resistenza, si alleò; le prime testimonianze di questa alleanza sono offerte da Tito Livio.

Il popolo vestino partecipò alla Seconda Guerra Punica combattendo a fianco di Roma; successivamente rimasta fedele a Roma, Penne ottenne il Senato.

Durante il periodo Longobardo Penne fu liberata da Carlo Magno che gli concesse la “Provincia Pennese” data la sua rilevante estensione territoriale. Successivamente furono molti i personaggi storici che fecero visita a Penne firmando numerose concessioni quali quella dell'abbazia di S. Clemente in Casauria da parte dell'Imperatore Ludovico II.

Dopo il periodo longobardo Penne fu occupata dai Normanni che edificarono la cinta muraria visibile ancora oggi e che, a testimonianza del loro passaggio, lasciarono la Torre dei Normanni situata a lato della Porta di San Francesco.

Più tardi Penne passò nelle mani della Casa di Svevia e della Casa degli Angioini, per poi divenire, per questioni ereditarie, una proprietà di Margarita d'Austria sposata con Alessandro De' Medici; successivamente fu proclamata capitale dello Stato Farnesiano da parte di Ottavio I Farnese, figlio di Margarita d'Austria che la ottenne in eredità. Durante il governo di Margarita d'Austria fu stilato il famoso Codice Catena, lo Statuto Municipale. Dopo Margherita d'Austria Penne passò sotto Carlo III di Borbone.

Già nel 1600 durante i suoi viaggi in Abruzzo, il frate Serafino Razzi scrisse di Penne “come la città dai fertillissimi dintorni che produce grano, ottimo vino, una grande abbondanza di olio, meloni ed una grande

varietà di frutta, con molti boschi, acqua da fontane e fiumi abbondanti; aria salubre, e abitanti buoni e semplici”.

Nel 1799 Penne divenne Repubblica Partenopea e, nel 1814 divenne famosa per la rivolta dei Carbonari ad opera di Clemente De Caesaris. Nel 1816 fu la città principale del distretto e rimase tale fino al 1837 anno dell'insurrezione contro i Borboni. Vanno, inoltre, ricordati i movimenti mazziniani del 1849 e del 1860.

Durante l'epoca Medievale e Rinascimentale, Penne fu dimora di molte famiglie nobiliari che costruirono ville e palazzi ancora oggi presenti all'interno del suo meraviglioso centro storico. Il più importanti tra essi è sicuramente il Palazzo di Margarita d'Austria che al suo interno ha anche un prestigioso cortiletto romanico e che attualmente ospita il convento delle suore della Sacra Famiglia di Penne (S. Ciro). Vanno anche menzionati il Palazzo Castiglione (XVII-XVIII sec.) e il Palazzo De Sterlich-Aliprandi (XVIII sec.).

Ci sono, inoltre, numerose Chiese presenti sul territorio pennese: la Cattedrale, la cui costruzione iniziò intorno all'anno 1000 e terminò nel periodo Gotico per poi essere modificata nel Rinascimento e nel periodo Barocco; la Chiesa dei Cappuccini del XVI sec.; la Chiesa Romanica di S. Agostino modificata nel periodo Barocco; la Chiesa di Colleromano (XIV Sec.); la Chiesa di S. Giovanni Battista del XVII secolo; la Chiesa della B.V. del Monte Carmelo del 1300, la Chiesa dell'Annunziata del 1773 e molte altre chiese che sono la testimonianza dell'antico splendore artistico storico e culturale della città di Penne.



Natura e territorio

Al patrimonio storico e artistico della Città di Penne si aggiunge quello naturalistico rappresentato da un ambiente ricco di flora e fauna tipiche della zona con un panorama unico per la varietà di paesaggi e alternanza di colori in tutte le stagioni, in cui domina il verde delle colline disseminate di uliveti, vigneti e campi di grano.

Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra la montagna ed il mare, in un'ottima posizione collinare, naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne".

La Riserva, area protetta del parco, si estende per circa 150 ettari nel territorio comunale della città di Penne. E' un insieme di vari ambienti: si passa da diversi tipi di bosco risalendo per colline verdeggianti fino ad arrivare ai coltivi caratterizzati da ulivi e cereali. L'area presenta un'alternanza di zone antropizzate e zone selvagge. Il lago è un bacino artificiale realizzato dal restringimento del fiume Tavo; dal 1987 la Riserva Naturale Lago di Penne costituisce una delle più importanti riserve della Regione che, nel corso degli anni,

ha avviato iniziative di conservazione della fauna tra le quali il Progetto Lontra del WWF Italia, con la realizzazione di un centro riproduzione e di educazione della lontra sulle rive del Lago di Penne

Riepilogo ...

VI-V sec. a.C. , primi insediamenti documentati sul colle del Duomo: la città è fondata dai Vestini, un popolo di stirpe tosco-umbra.

326 a.C., i Vestini si alleano con i Sanniti nel tentativo di arginare l'invasione romana, ma dopo lunga resistenza sono sconfitti; i Romani chiamano la città Pinna Vestinorum: è probabile che il nome di questo popolo sia riconducibile alla dea Vesta.

89 a.C., Penne diventa città romana e si arricchisce di templi dedicati a Vesta e a Cerere e di edifici termali.

771, diventa sede vescovile; due anni dopo Carlo Magno dona a Penne territori che si estendono dal fiume Aterno al fiume Vomano.

1127, la città riceve la visita di Ruggero d'Altavilla; occupata dai Normanni, conserva come traccia del loro passaggio la torre a lato della Porta di San Francesco. Penne passa poi sotto gli Svevi e gli Angioini, ed è colpita duramente durante la guerra di questi con gli Aragonesi.

1522, Carlo V dà in dote Penne alla figlia Margarita d'Austria, legando così la città prima alla famiglia dei Medici e poi ai Farnese, che ne fanno la capitale dello stato farnesiano in Abruzzo. Dai Farnese passa infine ai Borboni.

1798, occupata dai Francesi, Penne aderisce alla breve esperienza della Repubblica Partenopea.

1814, Penne partecipa ai moti carbonari contro Gioacchino Murat, re di Napoli.



Un corpo urbano vestito col cotto

Possiamo iniziare la nostra visita al centro storico, posto in posizione panoramica su due colli, da Porta Santa Croce, che ha accanto la chiesa di Santa Croce e la scenografica piazzetta che porta lo stesso nome. Sulla destra, la chiesa di Santa Chiara, sorta nel Seicento e rinnovata nel 1702, si affaccia sull'omonima piazzetta. Tornando sui nostri passi, percorrendo il corso dei Vestini incontriamo la chiesetta settecentesca di San Ciro, restaurata nel 1843, e due pregevoli edifici civili: sulla sinistra, il cinquecentesco palazzo Scorpione, già dimora di Margarita d'Austria, duchessa di Penne, con cortile rinascimentale in mattoni; sulla destra, il palazzo De Dura, con facciata rinascimentale in mattoni a vista. Arriviamo in breve alla collegiata di San Giovanni Evangelista, documentata sin dal 1324. Anche qui il Rinascimento fa bella mostra di sé nel campanile di stile lombardo, mentre i due portali sono di epoca un po' più tarda: del 1594 quello laterale e del 1604 quello centrale.



Proseguendo in direzione del Duomo, incontriamo il tardo-cinquecentesco palazzo Ferdinando Castiglione, ingrandito nel 1699 e con portale seicentesco in pietra, e due palazzi barocchi: Tirone-Pansa e Del Bono, quest'ultimo con facciata a mattoni e portale con colonne binate. Dall'altra parte della strada, palazzo Vestini è un edificio medievale e rinascimentale tenuto insieme da muri ottocenteschi.

Siamo finalmente giunti al Duomo, la cui esistenza è nota già nell'868, quando vi furono trasferite le spoglie di San Massimo. La facciata in cotto è stata ricostruita nel dopoguerra; solo la cripta, il portale, il rosone (XIII secolo) e il trecentesco campanile appartengono all'originaria fase romanico-gotica. L'interno conserva antichi pilastri in cotto del secolo XV e lo splendido altare del Vescovo Odorisio (secolo XII). Ma è soprattutto la cripta romanica (IX secolo), visitabile nel percorso dell'annesso museo diocesano di arte sacra, a emozionare il visitatore con le sue cinque piccole navate coperte da volte a crociera.

I prodotti tipici

La vocazione produttiva del territorio è incentrata sulla cerealicoltura (farro – foto sotto -, mais, orzo e la rinomata pasta di grano duro), sulla coltivazione dell'ulivo (olio extravergine Dop Aprutino Pescarese) e della vite (le Doc Montepulciano d'Abruzzo sottozona Vestina, Cerasuolo e Trebbiano d'Abruzzo) e su una discreta presenza di allevamenti zootecnici (vitellone bianco dell'Appennino a marchio Igp).



I piatti tipici

Tra i primi piatti, segnaliamo il timballo al forno e i maccheroni (o spaghetti) alla chitarra. Tra i secondi, arrosticini (foto sotto - spiedini di carne di pecora cotti sulla brace) e capretto al forno.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

"Greccio - AD 1223" - Rievocazione del Presepe di San Francesco - dal 29 Dicembre al 30 Dicembre - Chiostro di San Domenico - Piazza Luca da Penne, Penne (PE) - Siamo nel Novembre del 1223, a Roma. In questi giorni Francesco Giovanni, figlio di Pietro Bernardone e della nobile Pica Bourlemont, che in seguito sarà conosciuto come San Francesco, ottenne da Papa Onorio III l'approvazione della sua Regola con la Bolla "Solet Annuere". In quest'occasione il santo, colpito nell'animo dal recente viaggio in Palestina, progettò di celebrare in modo particolare il Natale ormai prossimo. Avendo sempre associato, dal punto di vista emotivo, Betlehem ad un piccolo paese del reatino, Greccio, San Francesco decise di realizzarvi una rappresentazione della Natività; è per questo motivo che, con l'assenso del Papa, partì alla volta di Greccio ed espose il suo intento a Giovanni Velita, suo amico e signore del paese; fu così che il santo, insieme al cavalier Giovanni ed alla consorte di questi, madonna Alticama, riuscì a preparare ed allestire la rappresentazione in una grotta nei dintorni, simile a quella ben più rinomata della Natività. Come si può leggere nella "Legenda Maior" di San Bonaventura da Bagnoregio, "si adunano i frati, accorre la popolazione; il bosco risuona di voci e quella venerabile notte diventa splendente di innumerevoli luci, solenne e sonora di laudi armoniose".

Babbo Natale a Penne - Domenica di metà Dicembre - Piazza Luca da Penne, Penne (PE)

ESTATE PENNESE - dal 8 luglio al 18 settembre - L'amministrazione comunale, ogni anno, organizza il programma degli eventi culturali e ricreativi denominato "Estate Pennese". Si tratta di un'importante serie di eventi e spettacoli che si svolgono dal giorno 8 luglio al 18 settembre di ogni anno e che vedono impegnate, tra l'altro, numerose associazioni pennesi. Una caratteristica ormai collaudata è quella di proporre un insieme poliedrico di eventi di qualità che abbracciano un vasto ventaglio di proposte che vanno dal teatro alla danza, alla musica comprendendo anche lo sport, feste e folklore e naturalmente, mostre, conferenze e tanto altro, in modo tale da potersi rivolgere ad un pubblico eterogeneo e variegato. A tutti questi eventi sarà possibile assistere e partecipare a titolo completamente gratuito.



Mostra di Presepi Artistici

10 Dicembre - 08 Gennaio

Chiesa di Sant'Antonio e in Via Santo Spirito - Penne (PE) - la locale Sezione Amici del Presepe di Penne, dal 10 dicembre all' 8 gennaio organizza una doppia esposizione di Presepi artistici provenienti da tutta Italia, presso la Chiesa di S. Antonio ed in Via S. Spirito.

Orario visite:

giorni lavorativi: dalle 15,30 alle 19,00

prefestivi e festivi: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,00

Cummara a fiure - Penne (PE), fine giugno - Detto: “**cummare e cumpare nin gi diciome male e si mmale ci diciome a l'umberne ci ni jome, ci mittome na macine 'ngolle e ci ruppome la noce di lu colle**”.

Con questo antico detto popolare dall'area vestina, accompagnato dallo scambio di una coroncina o un piccolo mazzo di fiori di campo, in vari periodi dell'anno si rinnovavano i rapporti di amicizia o di buon vicinato. Lo si faceva anche incrociando e dondolando i mignoli ripetendo come una cantilena il detto. La cummara a fiure, letteralmente madrina di fiori, indicava appunto un patto di amicizia suggellato attraverso lo scambio di semplici fiori. Negli ambienti rurali abruzzesi, fino a pochi decenni fa, era una tradizione molto sentita, che si rinnovava di anno in anno e tramandata di generazione in generazione. Il solstizio d'estate era l'occasione per molti di consolidare i sentimenti di amicizia o crearne di nuove. Legami spesso più forti di quelli dovuti alla parentela. La notte di san giovanni è da sempre vista come un momento carico di magie e prodigi, durante il quale tutti gli elementi della natura acquistano per un breve ma intenso arco di tempo un'influenza positiva.



Il primo giorno - è caratterizzato da un convegno con la presenza di Leonardo Romanelli. All'imbrunire nel Viale San Francesco aprirà i battenti la mostra mercato "Viale del gusto", con i principali prodotti enogastronomici della regione, tra i quali i presidi Slow Food del celebre pecorino di Farindola, del canestrato di Castel Del Monte, dalle lenticchie di Santo Stefano di Sessanio e dello zafferano di Navelli, l'olio extra vergine di oliva DOP, ed i migliori vini. Inoltre sarà presentato il Premio Regionale di Packaging vitivinicola della vallata Vestina in collaborazione con l'A.R.S.S.A. In concomitanza della mezzanotte, andrà in scena lo spettacolo teatrale rievocativo "la Cummare e lu Cumpare a fiure".

Il giorno successivo - dalle ore 18,30 sarà possibile visitare la mostra mercato. Ci saranno altresì degustazioni guidate di vino, olio, formaggi e salumi, approfondimenti curati da enogastronomi. Alle ore 24

in programma il concerto del gruppo di musica popolare Zimbaria. Due ore di spettacolo con la tradizione musicale salentina sviluppata e riproposta in chiave contemporanea.

Ultimo giorno - mostra mercato ed artigianato e giochi dell'antica tradizione vestina. La serata proseguirà con spettacoli e musica dal vivo di gruppi folcloristici itineranti, Maccabbarri e Penne folk, aspettando l'alba.

CUMMARA A FIURE

PROGRAMMA

Il primo giorno

Sala Consiliare P.zza Luca da Penne

17.30 Convegno Viale del gusto dei prodotti tipici abruzzesi in collaborazione con l'A.R.S.S.A moderatore - Leonardo Romanelli critico enogastronomo

ore **19.00** da P.zza Luca da Penne al Viale S. Francesco - Sfilata con la partecipazione dell'associazioni: Fratellanza dello Scorpione, Gruppo Tamburini, Maccabbarri, Penne Folk, Gli Scordati e Vestina Karate. Viale S. Francesco

19.30 Saluto dei rappresentanti dell'associazione ARTES e delle istituzioni - Villa Comunale

20.00 Viale del gusto - Mostra mercato con i migliori prodotti enogastronomici abruzzesi. Presidi slow food, mostre, musica itinerante folcloristica e spettacoli teatrali (Penne Folk, Maccabarri e Gli Scordati).

22.00 Villa Comunale - Premiazione del concorso regionale di Packaging Regionale Vitivinicolo in collaborazione con l'A.R.S.S.A.

23.00 Musica dal vivo

Il secondo giorno

Villa Comunale

19.00 Viale del gusto - Mostra mercato

20.00 Musica itinerante folcloristica

23.00 Concerto di musica popolare

Il terzo giorno

Villa Comunale

19.00 Viale del gusto - Mostra mercato - Musica itinerante folcloristica e spettacoli teatrali.

23.00 Artisti di Strada Quetzalcoatal Fuego

01.00 Quetzalcoatal Fuego

Associazione culturale ARTES - Via Acquaventina, 42 - 65017 Penne (PE) - info: 3282945101



Dove mangiamo ?

OSTERIA DEL LEONE - *Piazza xx settembre, 3 - 65017 - Penne (PE)* - romantico, prodotti biologici, area vestina, cucina creativa, cene a tema, musica, teatro, accogliente, rustico, vini biologici, distillati

TATOBBE - *Corso alexandrini, 37 - 65017 - Penne (PE)* - farfalle, carrati, romantico, gradevole, gentile, cortese, prezzi onesti, pane fatto in casa, dolci fatti in casa, olio dop

LETIZIA - *Contrada santa vittoria, 36 - 65017 - Penne (PE)* - pesce fresco, romantico, riservato, prezzi onesti

LA GROTTA - *Via pultone vivo iii, 8 - 65017 - Penne (PE)* - cucina abruzzese contemporanea, caratteristico, prezzi onesti, carne, materie prime, pasta fresca, cantina regionale, familiare, ambiente rustico

RISTORANTE BAR PIZZERIA 149 - *Contrada campetto - 65017 - Penne (PE)*

IL PARCO - *Contrada ponte s. antonio - 65017 - Penne (PE)*

RISTORANTE LA VELA - *Contrada colle stella 7 - 65017 - Penne (PE)*

RISTORANTE IL BUONGUSTAIO DA GIORGIO - *Contrada portacaldaia 58 - 65017 - Penne (PE)*

RISTORANTE LA LOCANDA DEL DUOMO - *Via trasmundi 2 - 65017 - Penne (PE)*

RISTORANTE PIZZERIA LA ROCCA - *Contrada roccafinadamo - 65017 - Penne (PE)*



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

PS – **Penne** - Punto sosta a valle del centro storico nello spazioso parcheggio pubblico adiacente Hotel dei Vestini. Da evitare il sabato mattina (mercato).

PS – **Penne** - Punto sosta presso Agriturismo Il Portico, Contrada Colle Serangelo 26. Dalla A14 uscita Pescara Nord, poi per Loreto Aprutino e Penne, poi prendere a destra per Collecervino e dopo 250 m a sinistra. Info 085.8210775. A pagamento: 15 mezzi terra battuta, acqua, elettricità, servizi con docce, spazio tende, si cani.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Il Portico - 65017 Penne - Pescara – Abruzzo - Contrada Colle Serangelo 26 - Prenotazioni / Informazioni Tel.085 8210775

La vecchia fontana (Agriturismo) - C.da Flagnano, 1 1 - Tel. Fisso: 085 823223 - Cell: 335 1760776 - ROCCAFINADAMO - PENNE (PE)

Agriturismo le tre poiane - Contrada Cignale 3A - Tel. Fisso: 085 8278267 - Cell: 331 7326181 - PENNE (PE)

Cignale (Agriturismo) - Contrada Cignale - Tel. Fisso: 085 8210113 - Cell: 335 6325349 - COLLE MAGGIO - PENNE (PE)

Agriturismo la solagna - c.da campo mirabello 108 - Tel. Fisso: 085 8286004 - CAMPO MIRABELLO - MONTEBELLO DI BERTONA (PE) - dista 6.24 Km da Penne

Agriturismo due stelle - Via Scannella inferiore 1 - Cell: 347 0540933 - Cell: 329 1529524 - LORETO APRUTINO (PE) - dista 6.54 Km da Penne

Agriturismo collecera - via gallo 2 - Tel. Fisso: 085 8290233 - Cell: 328 0150598 - LORETO APRUTINO (PE) - dista 6.89 Km da Penne

Bed & Breakfast Bettina – Corso Alessandrini n. 29 – PENNE (PE) – Tel. 085.8278818 – 389.4388265



Info Turistiche ...

Municipio : piazza Luca da Penne 1 - tel. 085 821671

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Penne – Eventi e Sagre – Agriturismoonline – Campeggi.it .

